

«Donne 2030», quattro corsi al liceo per le ragazze Stem

Coinvolti l'Alfieri e il Darwin: «Vogliamo chiudere il gap di genere nelle competenze economiche e digitali»

Al punto numero uno ci sono le materie Stem (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Un invito a pensarci su, rivolto in particolare alle ragazze di quarta e quinta liceo. Partono da qui i quattro incontri dal titolo «Donne 2030, progettare un futuro di successo» proposti al liceo classico Alfieri di Torino e allo scientifico Darwin di Rivoli da Global Thinking Foundation in collaborazione con Fondazione Bellisario. Un progetto pensato dalle donne per le future donne, perché comincino a misurarsi con un mondo del lavoro in continuo cambiamento. «Vogliamo av-

vicinare le ragazze alle materie Stem, sollecitare la loro curiosità, perché preparano ai lavori del prossimo futuro — sostiene Valeria Ferrero, referente della Fondazione Bellisario in Piemonte —. L'aspetto distintivo del progetto è l'aver coinvolto le associazioni datoriali, per dimostrare alle ragazze che là fuori esiste un mondo del lavoro che già oggi cerca quelle professioni».

L'iniziativa ha avuto il patrocinio di Anitec-Assinform ed è realizzata in collaborazione con Camera di Commercio di Torino, i giovani imprenditori dell'Unione industriale e dell'Api, il Comitato per l'imprenditoria femminile. I quat-

tro incontri si terranno on line oggi e domani e poi il 19 e 20 maggio e saranno collegati a percorsi di alternanza scuola-lavoro. «Sono aperti anche ai ragazzi, ma lo scopo principale è chiudere il gap di genere nelle competenze economiche finanziarie digitali di cui purtroppo è vittima il nostro Paese», sottolinea **Claudia Segre**, presidente della Global

Thinking Foundation, che ha creato il progetto nell'ambito di «Women for society» come quarto modulo del programma di educazione finanziaria «Donne al quadrato».

Al corso si sono già iscritti 150 studenti dei due licei, in cerca di indicazioni sul prossimo futuro. Il primo incontro, «Riconosci e sviluppa il tuo potenziale», si concentra sulle materie scientifiche e tecnologiche orientate al digitale. Ma anche sulle soft skill e le competenze trasversali. «Il percorso continua con le nuove modalità di ricerca di un impiego, come il profilo LinkedIn o i video su Whatsapp, e lo smart working o

working smart perché i ragazzi abbiano una percezione chiara dell'evoluzione in corso — aggiunge Segre —. L'ultimo appuntamento riguarda i tipi di contratti di oggi, i diritti e i doveri del lavoratore con il riferimento agli articoli di legge, per presentare una realtà in cambiamento di cui possano essere i protagonisti». Gli incontri saranno condotti dalle educatrici finanziarie di «Donne al quadrato», specialiste nel rafforzare competenze che permettano a ciascuno di essere consapevole delle proprie potenzialità. Ragazze per prime.

Chiara Sandrucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Claudia Segre, presidente di Global Thinking Foundation

Chi è



● Valeria Ferrero, referente del Piemonte della Fondazione Marisa Bellisario

Argomenti

Da riconoscere il proprio potenziale al contratto di lavoro al profilo su LinkedIn

